

IVG

Riconversione industriale di Vado Ligure con nuovi investimenti e progetti: riassorbiti 600 lavoratori

di **Giulia Magnaldi**

15 Marzo 2021 - 19:02



Vado Ligure. “Il **livello occupazionale** è ritornato quello del 2011. Infatti, dai 1.900 occupati del 2017/2018 si è passati ai **2.500**. I 600 lavoratori in esubero negli anni scorsi sono stati **riassorbiti da nuove realtà economiche** insediate nel comprensorio di Vado Ligure, comprendente anche Quiliano e Bergeggi”.

Questi i numeri presentati da **Alessandro Berta**, direttore dell’Unione Industriali di Savona a proposito **del rilancio economico in atto grazie al processo di reindustrializzazione delle aree Tirreno Power a Vado Ligure:** oggi si è svolta una riunione convocata dal sindaco di Vado Ligure Monica Giuliano con le sigle sindacali (Cgil, Cisl e Uil) e i rappresentanti delle aziende che in questi anni hanno portato avanti i loro nuovi progetti e investimenti.

“I livelli occupazionali registrano un **trend di crescita** negli ultimi anni”. Il blocco dei licenziamenti previsto da un anno è stato prorogato fino a giugno “ma non ha determinato l’aumento che è invece relazionato alla fase di sviluppo dell’area vadese”.

“La crisi pandemica - evidenzia **Vernazza, uno dei soggetti economici che si è insediato nelle ex aree di Tirreno Power** - ha ovviamente impattato sugli **investimenti rallentandoli** ma non li ha bloccati”. “Gli operatori - aggiunge ancora il sindaco Giuliano - non hanno finito e chiuso il loro planning di sviluppo che risentirà anche

dell'affiancamento di nuovi soggetti entranti che hanno presentato progetti e investimenti non ancora realizzati”.

Le altre aziende interessate condividono la posizione di Vernazza. “Con opportune procedure - aggiunge **Tirreno Power** - abbiamo avviato il cantiere di **demolizione delle unità a carbone** dismesse che durerà ancora un anno e mezzo e vede coinvolti 200 lavoratori al giorno. Inoltre, programmiamo uno sviluppo importante con **centinaia di lavoratori** in sito. Focalizzando il medio termine vogliamo essere pronti ed efficaci appena si potrà riprendere a pieno regime per questo siamo già attivi nella sistemazione del nuovo sito **oltre che alla produzione di energia**”.

Alla positività di Tirreno Power fa eco **Zpmc**: “Consci che la pandemia debba finire abbiamo **fatto tutti gli investimenti che avevamo in programma**. Attualmente abbiamo 47 occupati, numero cresciuto negli anni a partire dalla dall’anno di apertura dell’attività (2017)”.

“I volumi di traffico portuale - spiegano da **APM Terminals** - sono ben lontani da quelle che erano le previsioni, abbiamo aperto il terminal a tre mesi dallo scoppio della pandemia ma nonostante questo freno **i nostri investimenti sono stati completati**. Durante l’estate 2020 abbiamo finito l’infrastruttura e ora stiamo terminando l’automazione dei piazzali”.

Alla soddisfazione delle imprese si contrappone, in parte, **Andrea Pasa**, segretario provinciale della Cgil, che punta l’attenzione sui dati a livello regionale: “Dai dati certificati dall’Istat emergono **11mila occupati in meno** in Liguria: il **30% del totale è in provincia di Savona**, nei quali rientrano settori che non riguardano l’industria ma il commercio e l’artigianato”.

Nel dettaglio della situazione specifica vadese: “Dal 2016 a oggi è stato fatto un **lavoro straordinario** anche grazie a tre progetti attuati come l’**accordo di area di crisi industriale complessa** per cui sono arrivati 60 milioni di finanziamenti pubblici tra stato e Regione, l’**accordo per la reindustrializzazione** per le aree di Tirreno Power e l’accordo con Vernazza, oltre all’inaugurazione del terminal portuale”.

“Non corrisponde all’obiettivo del 2018, ma siamo su una buona strada - aggiunge -. E’ importantissimo e fondamentale che si continui a lavorare per realizzare gli accordi già messi in campo, con riferimento alla **qualità dell’occupazione e a realizzare un piano di formazione all’altezza, migliorando anche le stesse relazioni sindacali**”.

“Per il comprensorio vadese si sta delineando un nuovo **polo produttivo che può diventare strategico per l’intero Paese**: è presente anche un’azienda del settore energetico, collegata al Campus universitario”.

“Ci sono crisi ancora da risolvere come **Bombardier e Sanac (500 dipendenti)**, ma abbiamo scritto ai ministeri competenti e oggi pomeriggio abbiamo sollecitato attraverso l’assessore allo sviluppo economico Benveduti per **coinvolgerle nel gruppo di imprese protagoniste del rilancio industriale vadese** e dell’intera provincia”.

